Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Mercoledì 26 Ottobre — Numero 248

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **438** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 maggio 1893, n. 250, relativo all'ordinamento del Ministero della Marina;
Udito il Consiglio Superiore di Marina;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo 2 del R. decreto 4 maggio 1893, n. 250, relativo all'ordinamento del Ministero della Marina, sono portate le seguenti aggiunte e modificazioni:

« *Direzione Generale dei Servizi Amministrativi — Direttore Generale Civile* ».

« *Direzione Generale della Marina Mercantile — Capitano di Porto Ispettore* ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 ottobre 1898.

UMBERTO.

PALUMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **439** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 luglio 1897, n. 328, che stabilisce il ruolo organico del personale del Ministero della Marina;
Udito il Consiglio Superiore di Marina;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel ruolo organico del personale del Ministero della

Marina, approvato con R. decreto 8 luglio 1897, n. 328, alla denominazione:

« *Un Direttore Generale della Marina Mercantile* »

è sostituita quella di:

« *Un Direttore Generale dei Servizi Amministrativi* ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 ottobre 1898.

UMBERTO.

PALUMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 ottobre 1898, sul decreto che rimuove dalla carica il Sindaco del Comune di Albaretto della Torre (Cuneo).*

SIRE!

Sin dall'ottobre dello scorso anno, il signor Cencio Filippo, Sindaco di Albaretto della Torre, per sottrarsi ai suoi numerosi creditori si era allontanato dal Comune per destinazione ignota.

Contro il medesimo, il 30 dello stesso mese, dall'Autorità giudiziaria era stato emesso mandato di cattura, perchè imputato di bancarotta fraudolenta. Svoltosi il processo, il Cencio è stato condannato, con sentenza del 14 settembre p. p., dal Tribunale di Alba, a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni di reclusione.

Per tale condanna, malgrado l'interposto appello, è evidente che concorrono i motivi d'ordine pubblico perché quel funzionario sia senz'altro rimosso dalla carica, con interdizione ad essere rieletto per lo spazio di tre anni, avendo egli perduto interamente la stima e la fiducia dei suoi amministrati.

Provvede di conformità l'unito schema di Regio decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma di V. M.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Attesochè il Sindaco di Albaretto della Torre, sig. Cencio Filippo, già commerciante, oltre essere fallito, con sentenza del 14 settembre prossimo passato è stato condannato dal Tribunale di Alba a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni di reclusione per bancarotta fraudolenta e semplice;

Ritenuto che concorrono quindi motivi d'ordine pubblico, perchè quel funzionario sia rimosso dalla carica;

Veduti gli articoli 22 lettera *i* e 147 della legge Comunale e Provinciale, testo unico 4 maggio 1894, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Cencio Filippo è rimosso dalla carica di Sindaco di Albaretto della Torre, e non potrà più essere rieletto per lo spazio di tre anni.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1898.

UMBERTO

PELLOUX.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con Regi decreti del 23 agosto 1898:

Toni comm. avv. Ulisse, prefetto di 3ª classe, in aspettativa per applicazione della legge 14 luglio 1887, n. 4711 (serie 3ª), richiamato in servizio e destinato a Siracusa.

Bava Beccaris nob comm. Fiorenzo, tenente generale comandante del III Corpo d'armata, cessa dall'incarico temporaneo di reggere la Prefettura di Milano.

Baldissera comm. Antonio, id., comandante dell'VIII Corpo d'armata, cessa dall'incarico temporaneo di reggere la Prefettura di Firenze.

Municchi conte comm. avv. Carlo, prefetto di 1ª classe, da Palermo a Milano (decorrenza 1° settembre 1898).

Caravaggio comm. avv. Evandro, id. id., da Padova a Bologna (id.).

Caracciolo di Sarno comm avv. Emilio, id. id., da Venezia a Firenze (id.).

Winspeare comm. Antonio, id. id., a disposizione del Ministero, destinato a Venezia (id.).

De Seta marchese comm. avv. Francesco, prefetto di 2ª classe, da Roma a Palermo (id.).

Serrao comm. Francesco Emilio, id. id., da Bologna a Roma (id.).

Tottoli comm. Lorenzo, prefetto di 3ª classe, da Cosenza a Padova (id.).

Puccioni cav. Demostene, consigliere delegato di 1ª classe, incaricato di reggere la Prefettura di Siracusa, destinato a reggere la Prefettura di Cosenza (id.).

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Capitelli conte comm. Guglielmo, prefetto di 1ª classe a Catania, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Con Regi decreti dell'11 settembre 1898:

Balladore comm. avv. Cesare, prefetto di 3ª classe in disponibilità, richiamato in servizio e destinato a Campobasso.

Bedendo comm. dott. Emilio, prefetto di 3ª classe, da Cagliari a Catania (decorrenza 1° ottobre 1898).

Con R. decreto del 14 settembre 1898:

Ciuffelli cav. Augusto, prefetto di 3ª classe, da Siena a Cagliari (decorrenza 1° ottobre 1898).

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Germonio comm. dott. Onorato, direttore capo di divisione nel Ministero dell'Interno, cessa dall'incarico temporaneo di reggere la Prefettura di Roma.

Con R. decreto del 9 settembre 1898:

Chiesa Istria dott. Riccardo, consigliere di 4ª classe a Campobasso, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 18 agosto 1898:

Rasa Giovanni, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato applicato di 3ª classe presso il Consiglio di Stato (L. 2000).

Con Regi decreti del 23 agosto 1898:

Anastasio Gaetano, segretario di 1ª classe a Reggio Calabria, collocato a riposo per avanzata età, a sua domanda, col titolo e grado onorifici di consigliere.

Castagnini cav. Lorenzo, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute.

Bosio Prospero, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato a riposo, per motivi di salute, a sua domanda.

Con R. decreto dell'11 settembre 1898:

Bruno di S. Giorgio e Tournafort dott. Federico, sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni dall'impiego.

Con decreto Ministeriale dell'11 settembre 1898:

Trabucchi dott. Marco, alunno di 1ª categoria, accettate le dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto dell'11 settembre 1898:

Crespi nob. dott. Gaspare, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3000), nominato, a sua domanda, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3000), e destinato a Napoli.

Con Regi decreti del 14 settembre 1898:

Scibona Isgrò cav. Francesco, ispettore generale di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato direttore capo di divisione di 1ª classe nell'Amministrazione stessa.

Vismara cav. dott. Francesco, id. id.

Bartolini rag. Augusto, computista di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato, per esame, ragioniere di 5ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3000).

Con Regi decreti del 14 settembre 1898:

Ferrè rag. Ferdinando, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3000), nominato, a sua domanda, ragioniere di 5ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3000) e destinato a Genova.

Zanellato rag. Domenico, ragioniere di 5ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3000), nominato ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3000).

Pagani Luca, id. id. id.

Con R. decreto del 15 settembre 1898:

Repetti cav. Angelo, computista di 1ª classe a Novi Ligure, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con Regi decreti del 24 settembre 1898:

Ghio Arnaldo, computista di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio e destinato a Roma.

Carony avv. Gerolamo, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Pistolese cav. dott. Gerardo, consigliere di 4ª classe, a Napoli (L. 3500), nominato primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3500).

Con Regi decreti del 29 settembre 1898:

Cattaneo Leone, alunno di 3ª categoria, a Treviglio, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Pericoli Ignazio, id., in servizio al Ministero dell'Interno, id. id.

Con R. decreto del 14 agosto 1898:

Ronchini Dario, assistente di 1ª classe a Parma, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con Regi decreti del 15 settembre 1898:

Fumi comm. Luigi, già sotto-archivista di 3ª classe, nominato direttore dell'Archivio di Stato in Mantova col grado di archivista di 3ª classe (lire 3000), prendendo posto, nel ruolo di anzianità, dopo l'archivista Ovidi avvocato Ernesto e prima dell'archivista Giorgetti Alceste.

Norlenghi dott. Giuseppe, collaboratore straordinario a Milano, nominato sotto-archivista di 3ª classe (lire 1500).

Barbieri Fabrizio Alfonso, sotto-assistente di 1ª classe a Firenze, nominato assistente di 2ª classe (lire 2500).

Civiletti Gioacchino, id. a Roma, id. id.

Gerlach barone Alessandro, collaboratore straordinario a Roma nominato sotto-assistente di 2ª classe (lire 1500).

Orso Carlo, id. a Napoli, id. id.

Con decreti Ministeriali del 15 settembre 1898:

Catelani cav. Alberto, sotto-archivista di 2ª classe a Reggio Emilia, promosso alla 1ª classe (L. 2500).

Cappelli Adriano, id. a Milano, id. id.

De Crescenzo Salvatore, sotto-archivista di 3ª classe a Napoli, promosso alla 2ª classe (L. 2000).

Chieramonte dott. Socrate id. a Palermo, id. id.

Mazzi Demetrio, id. a Firenze, id. id.

Gozzi Ferdinando, assistente di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 3000).

Piaggia Domenico, sotto assistente di 2ª classe a Palermo, promosso alla 1ª classe (L. 2000).

Pinna dott. Michele, id. a Cagliari. id. id.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con Regi decreti del 15 settembre 1898:

Alonzo Francesco, alunno ad Asti, nominato delegato di 4ª classe (L. 1500).

Brogiotti Gaetano, delegato di 4ª classe, a Siena, dimessosi dall'impiego.

Con R. decreto del 23 agosto 1898:

Tango Francesco, delegato di 3ª classe a Bivona, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 25 settembre 1898:

Vullo Baldassarre, delegato di 4ª classe a Girgenti, accettate le dimissioni dall'impiego.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 23 corrente in S. Martino in Rio, provincia di Reggio Emilia, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 25 ottobre 1898.

MINISTERO DEL TESORO – Direzione Generale del Debito Pubblico

Iª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	502223 / 106923	Massone sacerdote Carlo Luigi Antonio del vivente Giuseppe, domiciliato a Savona (Con annotazione) .	*Lire*	250 —	Torino
»	18026 Assegno provv.	Hinissel Eugenia (Con annotazione).	»	3 34	Firenze
»	964845	Predicatore *pro tempore* della Quaresima nella Cattedrale di Forlì.	»	110 —	Roma
»	684520	Del Senno D.ª Giammaria fu Apollonio, domiciliato in Barzago (Con annotazione)	»	100 —	»
»	95997 / 278937	Parrocchiale Chiesa di Sant'Errico del Comune di Polia (Calabria Ultra 2ª), rappresentata dal parroco *pro tempore*	»	10 —	Napoli
»	161007 / 343947	Detta .	»	30 —	»
»	161008 / 343948	Chiesa parrocchiale di Sant'Enrico Imperatore di Cellia, Comune di Polia in Calabria Ultra 2ª. . . .	»	1165 —	»
»	807442	Fabbriceria della Chiesa arcipretale di S. Michele Arcangelo in Torre, ed annessi altari di San Sebastiano e legato Modoni nell'oratorio della Natività e della Beata Vergine in Mortise di Padova	»	420 —	Roma
»	106925 Assegno provv.	Detta	»	4 07	»
Consolidato romano	17144 Certif. 36295	Rendita di scudi 1.38.1 pari a . . . . a favore della Confraternita del SS. Sagramento in Francavilla.	»	7 42	»
Consolidato 5 %	165973 / 49373 Solo certificato di proprietà	Pavia Baldassare fu Antonio, di Locate Triulzo, provincia di Milano (Con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Giulia e Luigia, sorelle Pavia) . . .	»	340 —	Milano
»	630424	Agosta-Damigella Giuseppe fu Giovanni, domiciliato a Catania (Con annotazione)	»	50 —	Firenze
»	7643	Chiesa parrocchiale di Canciano di Venezia (Con avvertenza)	»	650 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1150731	Confraternita di Nostra Signora *Consolatrix Afflictorum*, eretta nell'Oratorio di Sant'Erasmo in Capolungo (Genova) (Con avvertenza) . . . . *Lire*	50 —	Roma
Consolidato 3 % Debito perpetuo 26 marzo 1885	4992	Comune di Castelnuovo di Val di Cecina . »	10 08	—
Consolidato 5 %	737206	Carenzio Teresa fu Felice, vedova di Ferrari Giuseppe, domiciliata in Belgioioso (Pavia) . . . . »	50 —	Roma
»	98321 Solo certificato di usufrutto	De Alteriis Giuseppa, di Ciro, moglie a Sancio Antonio, domiciliata in Napoli, vincolata d'usufrutto per Pepe Carmela vita natural durante . . . . . »	1145 —	Firenze
»	674586 Solo certificato di usufrutto	Mauris Luigi fu Claudio, domiciliato in Napoli, con vincolo d'usufrutto a Pepe Carmela fu Luigi, vedova di Ciro De-Alteriis . . . . »	815 —	»
»	96478	Marfella Ciro fu Alessandro, domiciliato in Napoli, con vincolo d'usufrutto a Pepe Carmela fu Luigi, moglie a Ciro De Alteriis . . . . »	25 —	»
Consolidato 5 % Debito dei Comuni di Sicilia	5940	Gravina Hazell Alfredo fu Bonaventura, domiciliato a Catania . . . . »	176 71	Palermo
Consolidato 5 %	875352 Solo certificato di proprietà	Moscheni Giovanni Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Milano, con vincolo d'usufrutto a Moscheni Leonilda di Giovanni Luigi, vita durante . . . . . »	720 —	Roma
»	105547 / 288487	Padovano Nicola fu Mattia, domiciliato in Lucera (Con annotazione) . . . . »	60 —	Napoli
»	1049086	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Veggiano (Padova) (Con avvertenza) . . . . »	240 —	Roma
»	2725 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale di Marchirolo (Como) . . . »	1 60	Firenze
»	707927 Solo certificato di usufrutto	Burro Maria Clotilde fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Castruccio Elisa, domiciliata a Lavagna (Genova) (Con annotazione d'usufrutto vitalizio a favore di Casella Vittoria fu Bartolomeo, vedova di Burro Giorgio Emanuele) . . . . »	530 —	Roma
»	866238	Legato Spinelli in Mestrino o meglio Fabbriceria parrocchiale di Mestrino (Padova) . . . . . »	315 —	»
»	797113	Rolando Giorgio fu Stefano, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . »	500 —	»
Consolidato 4 50 %	4529	Legato Pio Romani nel Comune di Ponzano Romano (Roma), amministrato dalla Congregazione di carità . »	81 —	»
»	4583 Assegno provv.	Detto . »	1 46	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Prestito ex-Pontificio 1860-64	496	Cappella di Santa Maria della Misericordia nella Collegiata in Sanginesio, archidiocesi di Camerino (Macerata)	*Lire*	40 —	Roma
Consolidato 5 %	46919 / 229859 Solo certificato di proprietà	Ragozzini Gaspare fu Antonio per la proprietà e per l'usufrutto a Ragozzini Salvatore fu Giovanni, sua vita durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione).	»	210 —	Napoli
»	128809 / 311749 Solo certificato di proprietà	Ragozzini Gaspare fu Antonio, domiciliato in Napoli, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Ragozzini Salvatore fu Giovanni	»	5 —	»
Consolidato 3 %	31150	Chiesa di Colzè - Frazione del Comune di Montegalda (Vicenza) amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza)	»	3 —	Firenze
Consolidato 5 %	694968	Confraternita del SS. Sacramento nella Chiesa parrocchiale dei SS. Vito e Lucia in Santa Maria d'Aracoeli in Vicenza (Con annotazione)	»	500 —	Roma
»	1006242	Celle Angela di Giuseppe, vedova di Zanetti Ernesto, domiciliata in Sarzana (Genova)	»	2300 —	»
»	622807	Primo Canonicato annesso al Capitolo cattedrale di Tursi (Potenza)	»	15 —	Firenze
»	690831	Detto	»	5 —	Roma
»	68055 / 250995 Solo certificato di proprietà	Cappellania istituita da Giovanni Starace fu Giuseppe con vincolo d'usufrutto a Savarese Giacomo di Francesco, sua vita durante, domiciliato a Castellammare.	»	255 —	Napoli
»	864135 Solo certificato di proprietà	Bertotti Cleopatra fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Falchero Luigia Francesca fu Francesco, domiciliata in Pont-Canavese (Torino), con vincolo d'usufrutto vitalizio alla signora Falchero Luigia Francesca fu Francesco vedova di Bertotti Carlo	»	20 —	Roma
»	7036 / 402336	Inverardi Giuseppe del vivente Francesco Maria, domiciliato in Alessandria (Con annotazione)	»	550 —	Torino
»	1097095	De Rosa Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Napoli	»	720 —	Roma
»	1074654	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Valle San Giorgio in Baone (Padova)	»	250 —	»
Consolidato 4 50 %	27069	Fabbriceria di Campitello in Marcaria (Mantova)	»	48 —	»
Consolidato 5 %	598923	Khiestaller Giuseppe fu Michele, domiciliato in Nizza Monferrato (Alessandria)	»	10 —	Firenze
»	639806	Khiestaller Giuseppe fu Michele, domiciliato in Gubbio (Perugia)	»	25 —	»
»	80561 / 263501	Biscogli Letterina di Antonio, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Napoli	»	10 —	Napoli
»	782233	Zirpoli sacerdote Pasquale fu Francesco, domiciliato nel Comune di Salvitelle (Salerno) (Con annotazione)	»	215 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	913561 Solo certificato di proprietà	Mandati Eucarpio, minore sotto l'amministrazione del suo padre adottivo dottore Pisani Antonino fu Ignazio, domiciliato a Palermo, con vincolo d'usufrutto vitalizio alla signora Giambra Alfonsa fu Filippo, nubile, domiciliata a Palermo . . . . Lire	1400 —	Roma
»	550670	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Zaccaria in Venezia . . . . »	785 —	Firenze
»	43577	Legato di culto Casale Carlo, da Vigevano (Pavia), nella Chiesa di Santa Maria del Popolo in detta città (Con avvertenza) . . . . »	140 —	»
»	5842 / 31442 Assegno provv.	Prebenda parrocchiale di San Pietro fuori di Soncino (Cremona) . . . . »	0 06	Milano
»	597491 Solo certificato di proprietà	Azzalini Eugenio, Federico, Luigi, Giovanni Antonio, Vittoria, moglie di Cielo Giovanni, ed Eugenia, moglie di Fabbro Andrea, figli e figlie del fu Francesco, quali eredi indivisi del loro genitore, domiciliati in Padova, con annotazione d'usufrutto a Brunazzo Angela, vedova di Azzolini Francesco, sua vita natural durante . . . . »	135 —	Firenze
»	727918	Fabbriceria della Cattedrale di Padova (Con annotazione). »	70 —	Roma
»	109690 Solo certificato di proprietà	Severo Francesco fu Alessandro, domiciliato in Napoli, con annotazione d'usufrutto a Barbatelli Amorosina d'Achille, moglie di Stanislao Salvi, domiciliata in Napoli . . . . »	100 —	Firenze
»	51762 / 234702	Comune di San Giorgio La Molara in Principato Ultra, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* . . . »	30 —	Napoli
»	44664 / 227604	Cappellania del fu canonico don Pasquale Gigliani nella Cattedrale di Napoli, rappresentata dal Vescovo *pro tempore* . . . . »	105 —	»
»	708142	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Raffaele Arcangelo in Venezia (Con notazione) . . . . . »	155 —	Roma
Consolidato 3 %	38631 Solo certificato di usufrutto	Lapi Marianna fu cav. Camillo, vedova di Chellini Francesco, domiciliata in Firenze, con annotazione d'usufrutto a Ceccatelli Ildegonda fu Giuseppe, vedova di Cantini Giovanni, sua vita natural durante. . . »	69 —	»
Consolidato 5 %	51065	Spinelli Antonio fu Giovanni Battista, domiciliato in Sestri Ponente (Genova) (Con annotazione) . . . »	80 —	Firenze
»	95085	Di Cataldo Emanuele fu Pasquale, domiciliato in Caltanissetta (Con annotazione) . . . . »	380 —	»
»	687678 Solo certificato di proprietà	Di Pinto Salvatore, Francesco, Luigi e Maria fu Giosuè, i due ultimi minori sotto la patria potestà della loro madre Rosa Varriale, tutti eredi indivisi di detto loro padre, domiciliati in Napoli, annotata d'usufrutto a favore di Varriale Rosa fu Agostino, vedova di Giosuè Di Pinto, sua vita durante . . . . »	15 —	Roma
»	971763	Confraternita laicale sotto il titolo del Sagramento nella Cattedrale Basilica di San Flaviano in Recanati (Macerata) . . . . »	10 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1000878 Solo certificato di proprietà	Carissimo Antonio di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Francavilla Fontana (Lecce), con annotazione d'usufrutto vitalizio a Carissimo Margarita Concetta fu Agostino, moglie di Carissimo Alessandro, domiciliata in Francavilla Fontana (Lecce) . . . . Lire	15 —	Roma
»	935470	Costa Angela Pierina fu Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Gemma Corzetto fu Giusto, vedova Costa, domiciliata in Genova . . . »	120 —	»
»	1089412	Jovino Guglielmo fu Nicola, domiciliato a Cardito (Napoli) (Con annotazione) . . . . »	200 —	»
»	1026015	Chiesa parrocchiale di Cuccaro Monferrato (Alessandria) »	5 —	»

Roma, addì 10 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

PER IL DIRETTORE CAPO DELLA 3ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
A. CASINI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

25 ottobre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.48 1/4	97.48 1/4
	4 1/2 % *netto*	107.86 1/4	106.73 3/4
	4 % *netto*	99. 37	97.37
	3 % *lordo*	62.08 3/8	60.88 3/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Mentre la stampa francese è quasi unanime nell'approvare la condotta del ministro Delcassé nella questione di Fashoda, il *Times* dice che il *Libro giallo* non aumenta la forza degli argomenti della Francia e non diminuisce affatto l'importanza di quelli dell'Inghilterra o dell'Egitto.

Secondo il *Times*, lord Salisbury non avrebbe risposto con tutta la risolutezza desiderabile alla pretesa emessa dal sig. de Courcel il 12 ottobre. Il *Times* crede bensì che quella pretesa — uno sbocco sul Nilo per la via del Bahr-el-Ghazal — sarà sottoposta al Consiglio dei ministri. « Ma, soggiunge il *Times*, noi supponiamo che la prima condizione per riuscire ad un accordo è che la Francia sgomberi prima Bahr-el-Ghazal, come domanda lord Salisbury ».

Per lo *Standard*, il *Libro giallo* dimostra che le vedute della Francia sono affatto il contrario di quelle del governo inglese; esse non potrebbero essere mantenute senza provocare le più gravi conseguenze. La Francia, che non ha fatto nulla per l'Egitto, non può avere, nella valle del Nilo, gli stessi diritti dell'Inghilterra che ha liberato l'Egitto dai suoi

oppressori, rilevato il suo credito, organizzato il suo esercito, riformata la sua amministrazione e l'ha posto in grado di riconquistare i territori che possedeva in passato. « Come ha detto lord Rosebery, conchiude lo *Standard*, il Nilo è l'Egitto e l'Egitto è il Nilo; e noi potremo aggiungere che il Nilo è altresì il Bahr-el-Ghazal. Noi siamo disposti a definire la frontiera dell'Egitto e del Congo; ma noi non possiamo comperare il richiamo di Marchand, abbandonando la causa dell'Egitto nel Bahr-el-Ghazal. Se il sig. Delcassé desidera che i negoziati continuino, deve far scomparire la bandiera francese da Fashoda ».

Il *Daily News* dice che i negoziati non potranno essere ripresi che dopo il richiamo del comandante Marchand. Se la Francia consente a richiamarlo, essa riceverà, nei negoziati che s'intavoleranno dipoi sulle questioni generali, più di quanto essa può legittimamente reclamare.

« Noi siamo pronti a facilitare un accordo, conchiude il *Daily News*, ma tutti gli inglesi approveranno le misure che saranno prese dal Governo per assicurare il mantenimento dei diritti essenziali che sono stati affermati da lord Salisbury».

« La Francia, dice il *Daily Graphic*, pretende che noi non abbiamo il diritto di discutere con lei la questione di Fashoda senza avere avuto un mandato del Sultano; la Francia che ha appoggiato Mohamet-Alì contro il suo sovrano nel 1840 e che mise più tardi la mano su Tunisi, non è stata sempre rispettosa dei diritti del Sultano ».

Il *Daily Chronicle* dice sperare che le risorse della civiltà non siano ancora esaurite e che resta ancora qualche cosa da farsi per evitare la guerra.

***

Telegrafano da Pietroburgo al *Daily Telegraph*:

« La Russia ha ottenuto l'adesione delle Potenze occidentali alla candidatura del Principe Giorgio di Grecia al posto vacante di governatore di Candia. È certo che l'accordo fu concertato tra lo Czar ed i Principi radunatisi a Copenaghen, giorni sono, per assistere ai funebri della Regina di Danimarca.

« L'ambasciatore russo a Costantinopoli è stato chiamato a Livadia, ove lo Czar gli consegnerà un messaggio per il Sultano, relativo a questa determinazione delle Potenze che gli verrà comunicata in forma molto amichevole, ma insistente, perchè la sola soluzione possibile.

« Durante il viaggio del Ministro degli Esteri, conte Muravieff, a Parigi e Vienna, fu discussa anche questa iniziativa della Russia. »

***

L'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna, constatando che, in occasione della visita del ministro russo degli affari esteri, conte di Muraview, i giornali di Vienna e di Budapest hanno nuovamente espresso soddisfazione per le relazioni esistenti tra la Russia e l'Austria-Ungheria, crede che non si sarà certamente in errore nel ritenere che la questione per una Conferenza internazionale sul disarmo sia stata trattata durante i colloqui avuti dal conte di Muraview coi principali uomini politici della Monarchia.

Il *Fremdenblatt* dice che non è propriamente da attribuirsi ad affari politici determinati la causa della sua venuta a Vienna ed ancora meno a qualche nuova questione sorta, tanto più che la visita del conte di Muraview a Vienna, come il *Fremdenblatt* crede sapere, era già decisa all'epoca della sua partenza per l'estero.

Il *Fremdenblatt* soggiunge: « Il conte di Muraview, da quando fu assunto alla direzione degli affari esteri di Russia, non era venuto a Vienna. Era quindi un atto di cortesia da parte dello Czar di far sì che il suo ministro degli esteri venisse a Vienna, in occasione del suo viaggio nell'Ovest.

« Non v'è dunque da cercare una causa concreta per spiegare una visita, la quale è piuttosto da considerarsi come una nuova espressione delle amichevoli relazioni austro-russe, la cui importanza è apprezzata in modo eguale e molto accentuata nei circoli competenti dei due Imperi ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, per la ricorrenza dell'anniversario del loro matrimonio, ricevettero ieri l'altro, a Monza, numerosissimi telegrammi di augurii dall'Italia e dall'estero.

Alla Reggia ebbe luogo la sera un pranzo puramente di famiglia, al quale furono invitati solo i componenti le case civili e militari.

L'*Agenzia Stefani* ha per telegrafo da Torino, 26:

Stamane, alle ore 10, nel Palazzo del Duca d'Aosta è stato redatto l'atto di nascita del Principino, alla presenza del Duca d'Aosta, del Duca degli Abruzzi coi rispettivi seguiti, del Prefetto, del Sindaco, dell'alta Magistratura e delle altre autorità civili e militari.

Funzionarono da notaio della Corona il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, on. Generale Pelloux, e da ufficiale dello stato civile il Presidente del Senato, on. Farini.

Furono testimoni il Duca degli Abruzzi e l'on. senatore Ferraris.

Il neonato era portato dalla dama contessa di Castelvecchio.

Furono imposti al neonato i nomi di Amedeo, Umberto ed Isabella.

La salute della Principessa Elena e del Principino è ottima.

I Ministri a Catania. — Le LL. EE. i Ministri Finocchiaro-Aprile, Fortis e Nasi giunsero ieri a Catania alle ore 14. Alla stazione vennero ricevuti dai senatori De Cristoforo e Carnazza-Amari, dai deputati Reale, Cocuzza, Piccolo-Cupani, Perrotta, Grassi-Pasini e Caffarelli, dalle autorità e da grande folla plaudente.

Gli onorevoli Finocchiaro-Aprile e Nasi, dopo essersi divisi dall'on. Fortis, che proseguì alle ore 14,10 per il continente fra gli applausi degli astanti, uscirono dalla stazione ed appena apparvero all'esterno scoppiarono vivissimi applausi.

I due Ministri presero posto nella prima carrozza col Sindaco Leonardi e col Prefetto Bedendo. Seguivano poscia numerose carrozze con i senatori, i deputati, le autorità ed i rappresentanti le provincie di Catania e Siracusa.

Venivano infine numerose Associazioni con bandiere e musiche ed immenso popolo plaudente.

Gli onorevoli Ministri percorsero le vie principali in mezzo al popolo, recandosi all'Albergo della *Grande Bretagne*, dove alloggiano.

Quivi, insistentemente chiamati dalla popolazione, parlarono l'on. Finocchiaro-Aprile rivolgendo un caldo saluto alla città che lo ha tra i suoi figli e l'on. Nasi facendo risaltare le cure che il Governo pone per riparare i mali della Sicilia. I due Ministri furono calorosamente applauditi.

Alle ore 10 vi fu ricevimento al Municipio, che era splendidamente addobbato.

Le LL. EE. furono ricevute allo scalone dal Sindaco Leonardi e dalla Giunta. Si notavano moltissimi intervenuti, fra cui varî senatori e deputati.

Il Sindaco fece agli onorevoli Ministri le presentazioni delle autorità e loro offerse un *lunch*.

Iersera il prefetto, comm. Bedendo, in onore delle LL. EE. i Ministri diede un banchetto di 50 coperti al quale presero parte gli on. senatori Casalotto, Principe di Montevago, Carnazza-Amari, De Cristoforo, gli on. Deputati Perrotta, Majorana Giuseppe, Caffarelli, il Sindaco, la Magistratura, le Autorità Civili e Militari, i Corpi elettivi e la stampa.

Al levar delle mense, il Prefetto brindò pel primo rivolgendo un saluto agli onorevoli Ministri.

Indi il Sindaco Leonardi salutò i Ministri a nome di Catania, accennando ai gravi problemi d'interesse del Comune. Concluse invitando a bere alle Loro Maestà.

Il Senatore De Cristoforo parlò in nome del Consiglio provinciale. Risposero quindi, con brevi discorsi, gli onorevoli Ministri Finocchiaro-Aprile e Nasi.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

— Gli onorevoli Ministri Finocchiaro-Aprile e Nasi, dopo avere visitato a Catania l'Università ed i laboratorii, si recarono all'Ospizio di beneficenza. Quivi, dopo avere assistito allo sfilamento dei 300 alunni dell'Ospizio, gli onorevoli Ministri passarono nelle officine annesse e rivolsero parole di caldo elogio al Consiglio direttivo.

Gli onorevoli Ministri Finocchiaro-Aprile e Nasi si recarono quindi a visitare i lavori del porto.

S. E. l'on. Ministro Fortis. — Dopo di aver lasciato i suoi colleghi, onorevoli Finocchiaro-Aprile e Nasi a Catania, l'on. Fortis proseguì per Messina, ove giunse alle ore 17, accompagnato dall'on. Pasqui.

L'on. Ministro fu salutato alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dalla Giunta municipale, dal vice Presidente della Camera di Commercio, dal presidente della Cassa di Risparmio e dalle altre Autorità, dai deputati Cianciolo, Fulci Lodovico, Sciacca della Scala, Scaglione e da moltissimi cittadini.

L'on. Fortis, dopo mezz'ora di permanenza sul ferryboat, proseguì per Torino.

Congresso medico. — Il Congresso degli Ordini dei sanitari proseguì ieri nella discussione dei temi propostivi.

Il Congresso si chiude oggi con l'intervento di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Baccelli.

Gita di piacere per Torino. — Per la chiusura dell'Esposizione e la premiazione degli espositori, è stata indetta una gita di piacere a Torino per la sera del 28 ottobre (ore 23).

I prezzi dei biglietti di andata e ritorno sono i seguenti: 2ª classe L. 46,40 - 3ª classe L. 30,45.

Il ritorno potrà effettuarsi, nel limite della validità dei biglietti, con tutti i treni ordinari aventi vetture della classe corrispondente al biglietto. Nel viaggio di ritorno, i biglietti colla validità di 11 giorni dànno diritto a due fermate intermedie, e quelli validi per 5 giorni ad una sola fermata intermedia.

La vendita dei biglietti predetti è incominciata ieri mattina, 25, nelle Stazioni ammesse e nelle Agenzie di città in Napoli, Roma e Firenze, e cesserà un'ora prima della partenza del treno.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 26 ottobre, a lire 109,60.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Città di Torino* giunse a Montevideo. Ieri il piroscafo *Aller*, del N. L., da Gibilterra partì per Genova. I piroscafi *Tartar Prince*, della P. L., e *Werra*, del N. L., partirono ieri l'altro da New-York per Genova; anche per Genova partì ieri da Las Palmas il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — È morto il pittore Puvis Chavannes.

PARIGI, 25. — Il nuovo *Libro Giallo*, pubblicatosi, contiene 19 documenti relativi all'intervento della Francia fra la Spagna e gli Stati Uniti; e termina con un dispaccio del Ministro degli affari esteri, Delcassé, indirizzato agli Ambasciatori francesi all'estero, il quale dice che la Francia spera di avere raggiunto lo scopo che si era proposto, abbreviando le sofferenze di popolazioni crudelmente provate e facilitando la pace fra due Potenze, colle quali ha la stessa amicizia.

VIENNA, 25 — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, conte Thun, rispondendo ad un'interpellanza sul caso di peste avvenuto in un'Ospedale di Vienna, espone tutte le misure prese per evitare la diffusione della peste. Dice che si può guardare l'avvenire con tranquillità. Egli ritiene che la pubblicazione esatta della situazione del morbo sia assolutamente necessaria per calmare le popolazioni.

Quanto alla domanda fatta di proibire le ricerche bacteriologiche, egli rileva la grande importanza di queste ricerche per la medicina; ed osserva che tale proibizione non farebbe altro che nuocere alla vita di milioni di uomini. Perciò è necessario raccomandare agli Istituti bacteriologici le maggiori precauzioni.

Egli fa voti che non siano disconosciuti i grandi successi delle esperienze mediche e che si eviti di seminare la diffidenza contro quelle esperienze.

Infine il conte Thun ricorda con grande riconoscenza i meriti del defunto dottor Mueller, il quale è morto vittima della sua alta missione.

L'antisemita Gregorig propone di aprire nella prossima seduta la discussione su questa risposta del Presidente del Consiglio.

Si approva ad unanimità.

PARIGI, 25. — La polizia prese severe misure per il mante-

nimento dell'ordine pubblico in occasione della riapertura della Camera.

Finora non è stata fatta alcuna dimostrazione dinanzi al Palazzo Borbone.

LONDRA, 25. — Il *Daily Mail* ha da Liverpool: « L'Ammiraglio prevenne le Compagnie di navigazione Whitessar e Cunard di tenere a sua disposizione i piroscafi delle linee transatlantiche, i quali verrebbero destinati a servire da incrociatori.

La squadra britannica che si trova nel Nord dell'America ricevette ordine di riunirsi ad Halifax.

PARIGI, 25. — *Camera dei Deputati* — Il Presidente Deschanel apre la sessione straordinaria, in mezzo a grande animazione.

Il Ministro delle finanze, Poytral, presenta il bilancio per l'esercizio 1899.

Deschanel legge le interpellanze inviate durante le vacanze alla Presidenza della Camera.

Il Presidente del Consiglio, Brisson, prega la Camera di separare le interpellanze concernenti la revisione del processo Dreyfrus dalle altre (Rumori a Destra e grida di: Vogliamo le dimissioni)

Deschanel invita la Camera a dare al paese l'esempio della calma e del sangue freddo.

Déroulède attacca il Gabinetto Brisson in mezzo a violenti interruzioni e ricorda che la maggioranza lo sostenne dapprincipio, causa la presenza di Cavaignac nel Gabinetto. Avvengono vivi alterchi tra Basly e Méry.

Il Presidente infligge il biasimo a quei due deputati, dicendo che la loro condotta è indegna.

Déroulède rimprovera al Governo di usurpare il potere. Quindi attaccherà il Gabinetto, anche a rischio di coprire di fango il generale Chanoine. (Violenti proteste)

Il ministro della guerra, generale Chanoine, domanda la parola (Sensazione). Egli dichiara di essere ostile alla revisione del processo Dreyfus e di dare la sua dimissione da Ministro della guerra. Ciò detto, il generale Chanoine esce dall'aula.

I conservatori ed i boulangisti accolgono con salva di applausi la dimissione del ministro Chanoine.

Brisson spiega come, presente il generale Chanoine, il Consiglio dei Ministri decise di deferire alla Cassazione l'incartamento del processo Dreyfus (Applausi a sinistra e vivi alterchi).

Brisson biasima il generale Chanoine che, contrariamente a tutte le consuetudini, si dimise in mezzo alla Camera (Applausi prolungati).

Brisson soggiunge che il Governo delibererà tosto in proposito e la Camera gli sarà grata di far prevalere l'autorità civile sull'autorità militare (Applausi prolungati).

La seduta è sospesa.

PARIGI, 25. — L'arrivo dei deputati Deroulède, Millevoye e Drumont al Palazzo Borbone, per l'odierna seduta della Camera, diede luogo ad alcune manifestazioni. Dalla folla numerosa, sulla piazza della Concordia, partono frequentemente grida di: *Viva l'Esercito! Abbasso gli Ebrei!* Ad esse rispondono altre grida di: *Viva la Repubblica! Viva la Francia!*

La polizia fa sgombrare la piazza della Concordia

Avvengono zuffe. Sono operati parecchi arresti. Tra gli arrestati si trova Guérin, Presidente della Lega antisemita, il quale aveva ferito gravemente a colpi di bastome il Commissario di polizia Leproust.

PARIGI, 25. — Mentre Brisson si reca all'Eliseo per riferire al Presidente della Repubblica, Félix Faure, la situazione, l'agitazione si comunica dall'aula delle sedute della Camera agli ambulacri. Vi si formano numerosi gruppi, che commentano vivamente la condotta del generale Chanoine.

Si assicura che i radicali proporranno un ordine del giorno affermante fiducia nell'esercito, ma proclamante la preponderanza del potere civile sul militare. I moderati accetterebbero questo testo.

Corre voce che il Presidente del Consiglio, Brisson, assumerebbe l'*interim* del portafoglio della guerra.

PARIGI, 25. — Il generale Chanoine, uscendo dalla Camera, si recò all'Eliseo. Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, si rifiutò di riceverlo e gli fece dire che la sua dimissione da Ministro della guerra doveva pervenirgli per mezzo del Presidente del Consiglio, Brisson, e che egli non si dipartirebbe da questa norma costituzionale.

PARIGI, 25. — Il Presidente del Consiglio, Brisson, giunse all'Eliseo dopo che ne era uscito il generale Chanoine. Nel colloquio avuto con Brisson, il Presidente della Repubblica, Félix Faure, qualificò severamente la condotta del generale Chanoine e condivise il parere del Gabinetto di affidare ad un borghese il portafoglio della guerra per affermare la subordinazione del potere militare a quello civile.

PARIGI, 25. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Viene ripresa la seduta. Il Presidente del Consiglio, Brisson, sale alla tribuna, salutato dagli applausi delle Sinistre. Egli dice che la dimissione irregolare del generale Chanoine è stata accettata e che analogo decreto verrà sottoposto, nella serata, alla firma del Presidente della Repubblica, Félix Faure, insieme alla designazione del Ministro incaricato dell'*interim* del portafoglio della guerra (Applausi). Brisson propone di aggiornare a giovedì il seguito della odierna discussione, affinchè il Governo assicuri la supremazia del potere civile sul militare. (Applausi).

— Si discute la proposta di Brisson, di aggiornare a giovedì il proseguimento della discussione.

Cavaignac, che lo combatte, è accolto da schiamazzi.

Il Guardasigilli, Sarrien, dà spiegazioni relativamente agli attacchi della stampa contro i capi dell'esercito. Dice che egli voleva procedere contro gli autori di questi attacchi, ma che il generale Chanoine vi si oppose.

Infine la Camera approva, con 559 voti contro 2, una mozione che afferma la supremazia del potere civile sul militare e la fiducia della Camera nell'esercito, fedele osservatore delle leggi repubblicane.

PARIGI, 25. — Dopo l'aggressione del Presidente della lega antisemita, Guérin, contro il commissario di polizia, Leproust, la piazza della Concordia venne sgombrata ed occupata militarmente.

Alle ore 4 pom. erano stati operati 156 arresti.

Verso le ore 4 un plotone di corazzieri respinse i gruppi che stazionavano presso la piazza della Concordia, nella via Royale e sui Boulevards.

La folla gridava: *Viva l'Esercito!*

Alcuni negozi chiusero le vetrine.

I gruppi, respinti verso i boulevards, si dispersero lentamente.

Alle 5 cominciò a piovere.

BUDAPEST, 25. — *Camera dei Deputati.* — Continua l'ostruzionismo.

L'opposizione cercò di chiedere conto al Presidente del Consiglio, barone di Banffy, in seduta segreta, di abusi addebitatigli nelle elezioni pel Reichsrath.

La maggioranza respinse la necessità di tenere seduta segreta.

PARIGI, 25. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Berger, moderato, presenta una mozione di biasimo contro il Governo per non aver fatto rispettare l'esercito. I conservatori appoggiano la mozione, la quale è respinta con 274 voti contro 261.

De Mahy presenta poscia una mozione invitante il Governo a mettere fine alla campagna d'ingiurie contro l'esercito.

Il Presidente del Consiglio, Brisson, dichiara di respingere l'invito come aveva respinto il biasimo.

La mozione De Mahy viene approvata con 206 voti contro 243. (Applausi a Destra).

Onde evitare le dimissioni del Gabinetto Brisson, in seguito a

questo voto, i radicali chiedono un voto di fiducia in favore del Gabinetto.

Si procede alla votazione.

La mozione di fiducia proposta dai radicali viene respinta con 286 voti contro 254.

I Ministri lasciano l'aula.

La Sinistra fa loro un'ovazione, mentre la Destra grida: *Viva l'Esercito!*

Baudry D'Asson presenta una mozione per mettere in istato d'accusa il Gabinetto dimissionario.

La Camera si aggiorna al 4 novembre.

I Ministri si recano all'Eliseo a presentare le loro dimissioni al Presidente della Repubblica, Félix Faure.

VIENNA, 25. — Il Ministro degli affari esteri russo, conte di Muraview, è partito alle 9,30 pom. per Livadia.

PARIGI, 25. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha accettato le dimissioni del Gabinetto Brisson, il quale rimarrà in funzione fino alla formazione del nuovo Ministero.

Il Presidente della Repubblica ha firmato il Decreto che conferisce l'*interim* della Guerra al Ministro della Marina, Lockroy.

PARIGI, 25. — All'uscita dalla seduta della Camera, Dêroulède e Drumond suscitarono dimostrazioni antisemite; avvennero alcune zuffe e si venne alle mani.

PARIGI, 25. — Al Ministero della Guerra si dice che il generale Chanoine, allorchè si recò all'Eliseo, non fu ricevuto dal Presidente della Repubblica, Félix Faure, perchè gli fu detto che questi si era recato a far visita al Granduca Alessio.

Il generale Chanoine lasciò allora il suo biglietto di visita.

PARIGI, 26. — Vi fu calma completa nella scorsa notte.

PARIGI, 26. — Il Comitato di vigilanza socialista della Camera ha pubblicato un Manifesto nel quale protesta contro le dimissioni del Ministro della Guerra, generale Chanoine, e dichiara che decise di organizzare immediatamente tutte le forze socialiste rivoluzionarie e repubblicane per la difesa della Repubblica.

MADRID, 26. — Le dimissioni del Ministro della guerra, generale Correa, sono aggiornate indefinitamente.

Quelle del comandante il Corpo d'armata di Siviglia, generale Chinchilla, furono accettate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 25 ottobre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì. . . . . 759,7.

Umidità relativa a mezzodì. . . . . . 56.

Vento a mezzodì . . . . NE. debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 21. 7. / Minimo 11°. 8.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 25 ottobre 1898:

In Europa pressione alta sul Golfo di Guascogna a 771 e sulla Russia meridionale, 770 Kiew; bassa al Nord a 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato a 4 mm. al Nord; temperatura leggermente aumentata; nebbie sulla Valle Padana; pioggie al Sud e Sicilia.

Stamane: cielo vario.

Barometro: quasi livellato sul continente intorno a 765 mm., a 763 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo vario, qualche pioggia al Sud.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 25 ottobre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	19 6	14 9
Massa e Carrara	sereno	calmo	21 1	11 5
Cuneo	coperto	—	16 0	7 5
Torino	3/4 coperto	—	16 0	9 9
Alessandria	—	—	16 6	9 8
Novara	nebbioso	—	18 8	10 2
Domodossola	1/2 coperto	—	18 2	8 5
Pavia	nebbioso	—	18 0	7 9
Milano	1/2 coperto	—	18 2	9 3
Sondrio	1/2 coperto	—	17 6	8 8
Bergamo	3/4 coperto	—	16 2	11 0
Brescia	1/4 coperto	—	19 1	11 0
Cremona	nebbioso	—	17 2	7 2
Mantova	nebbioso	—	18 4	8 4
Verona	sereno	—	20 1	10 2
Belluno	3/4 coperto	—	18 0	8 0
Udine	1/4 coperto	—	18 2	9 3
Treviso	1/2 coperto	—	19 1	12 0
Venezia	sereno	calmo	17 5	11 3
Padova	1/4 coperto	—	17 6	8 4
Rovigo	sereno	—	20 0	8 0
Piacenza	nebbioso	—	15 5	7 4
Parma	3/4 coperto	—	18 2	9 8
Reggio nell'Em	1/2 coperto	—	18 1	10 3
Modena	1/2 coperto	—	17 8	9 2
Ferrara	sereno	—	17 9	9 5
Bologna	1/4 coperto	—	16 2	10 3
Ravenna	1/2 coperto	—	—	8 2
Forlì	nebbioso	—	18 4	11 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	17 9	9 9
Ancona	1/2 coperto	calmo	18 8	14 0
Urbino	3/4 coperto	—	15 4	10 0
Macerata	1/2 coperto	—	17 9	12 1
Ascoli Piceno	coperto	—	21 5	11 0
Perugia	1/2 coperto	—	18 0	10 6
Camerino	coperto	—	14 4	9 6
Lucca	1/4 coperto	—	21 2	10 7
Pisa	sereno	—	24 8	7 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	21 5	12 0
Firenze	sereno	—	20 8	9 7
Arezzo	sereno	—	20 2	8 7
Siena	sereno	—	19 2	11 3
Grosseto	1/4 coperto	—	23 0	9 4
Roma	1/4 coperto	—	21 8	11 8
Teramo	1/2 coperto	—	20 1	10 4
Chieti	3/4 coperto	—	18 2	7 6
Aquila	3/4 coperto	—	16 6	6 5
Agnone	coperto	—	17 0	10 0
Foggia	3/4 coperto	—	21 9	15 2
Bari	1/4 coperto	calmo	20 5	15 4
Lecce	1/4 coperto	—	21 7	16 0
Caserta	1/4 coperto	—	21 8	16 8
Napoli	coperto	calmo	21 0	15 8
Benevento	coperto	—	20 1	12 6
Avellino	coperto	—	18 7	13 5
Caggiano	3/4 coperto	—	15 0	10 4
Potenza	coperto	—	14 2	9 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	17 0	9 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	20 4	16 8
Trapani	—	—	—	—
Palermo	sereno	legg. mosso	24 9	14 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	18 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/4 coperto	calmo	21 0	17 6
Catania	1/2 coperto	agitato	19 8	16 1
Siracusa	3/4 coperto	agitato	20 3	16 7
Cagliari	sereno	calmo	24 0	14 4
Sassari	1/4 coperto	—	20 7	11 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.